



Modelli di Agricoltura Sociale in Italia

Jacopo Sforzi

Cadoneghe
25 maggio 2018



Cosa si intende per Agricoltura Sociale

*attività agricole portate avanti da aziende, di tipo privato o cooperativo, **che impiegano** manodopera a vario tipo svantaggiata, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di vita e di **promuoverne l'inclusione sociale e lavorativa***
(Carbone, Gaito, Senni, 2007).

*è un fenomeno antico e innovativo allo stesso tempo [...]
che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, la presenza di piccoli gruppi, familiari e non, che operano in realtà agricole, **per promuovere** azioni terapeutiche, di riabilitazione, di **inclusione sociale e lavorativa**, di ricreazione, servizi utili per la vita quotidiana e l'educazione*
(Di Iacovo, 2008)

L'AS (*Social Farming* o *Green Care*) si sviluppa in tutta Europa grazie all'incontro tra:

- **bisogni** delle popolazioni
- **risorse** dell'agricoltura
- specificità **organizzative**
- specificità **valoriali**

Elementi comuni

- **Complessità dei processi produttivi** per gestire al meglio le diversità
(delle risorse naturali a disposizione, dei prodotti realizzati, delle persone coinvolte)
- **Produzioni** (quasi sempre) **biologiche**
(enfasi sull'alternanza dei processi produttivi, bassa esposizione a sostanze e attrezzi pericolosi , maggior lavoro manuale – produzione, trasformazione, vendita)
- Maggior attenzione al **bene comune**
(cura del paesaggio, conservazione biodiversità e varietà locali)
- **Vendita diretta** (per aumentare relazioni e contatto con il pubblico per soggetti inseriti)
o tramite **circuiti etici** (per aumentare visibilità del prodotto)
- **Aziende** (in genere) **più ibride** e meno settoriali

In Europa, si identificano 4 gruppi di attività:

1. Azioni di inserimento socio-terapeutico e d'inclusione sociale

attività agricole o di giardinaggio (es. laboratori per persone con disabilità cognitive; strutture sanitarie che realizzano terapie orticole, ecc.) che richiedono un uso limitato di risorse dedicate da parte di enti pubblici o privati.

2. Servizi educativi e co-terapeutici

attività agricole o di giardinaggio prevedono l'uso dedicato di risorse umane ed economiche (es. agrinidi, attività di terapia assistita con animali)

3. Attività di produzione alimentare orientata al mercato

che promuove percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati o di cura di persone con dipendenze.

4. Attività e servizi socio-ricreativi (in aree rurali e periurbane)

orientate alla valorizzazione di strutture disponibili nelle aziende agricole (spazi, edifici) e messe a disposizione della comunità locale per usi sociali (es. servizi leggeri di prossimità, accoglienza diurna, attività ricreative/culturali; campi estivi) per diverse tipologie di persone (es. anziani, giovani, persone con disabilità temporanee, pazienti in fasi post-terapeutiche).



Gruppi di riferimento

- Soggetti con disabilità cognitive o fisiche
- Soggetti affetti da dipendenze
- Ex-detenuti
- Disoccupati di lungo periodo
- Anziani
- Giovani in difficoltà
- Soggetti con patologie specifiche (burn-out, malati terminali)

Modalità di gestione cambia a seconda dei paesi

- **Olanda:** sistema codificato (utenza in numeri stabiliti, orari definiti, attività formalizzate, controllate e numerate);
- **Italia, Francia, Slovenia:** rapporti con singole persone o categorie di utenti (anche con esigenze diverse) in attività lavorative, formative, inclusione socio-lavorativa (rapporti cambiano a seconda degli attori pubblici e privati coinvolti);
- **Germania:** grandi strutture del terzo settore che accolgono persone a bassa contrattualità;
- **Irlanda** e paesi anglosassoni: numerose aziende agricole gestite da fondazioni che ospitano più utenti allo stesso tempo

La **diversità** delle esperienze di AS in Europa dipende non tanto dalla *mission* (inclusione sociale) quanto dagli **ambienti istituzionali** diversi.

Stesso concetto, ma con "sfumature" diverse a causa dell' "**incontro**" **asimmetrico** tra **politiche europee** (la PAC, con indicazioni omogenee a livello comunitario) e **specifici sistemi di welfare nazionali** (politiche socio-sanitarie ed educative rimangono di competenza dei singoli Stati).

Agricoltura Sociale è Innovazione

Elementi chiave

Attraverso la **valorizzazione** (in modo nuovo) delle **risorse locali**

- ❖ produce una **nuova visione** più aperta e **multifunzionale** dell'agricoltura tramite processi di co-produzione tra attori pubblici, privati (sistema imprenditoriale) e società civile;
- ❖ produce **nuovo valore sociale** attraverso l'erogazione di servizi per un'ampia gamma di potenziali fruitori (persone svantaggiate, minori in fase di educazione, anziani, persone vittime di tratta, rifugiati politici, servizi per le famiglie, ecc.);

❖ produce **innovazione** in ambito

Agricolo

- migliora le performance **economiche** (diversificazione dei mercati) e **reputazionali** (responsabilità sociale d'impresa) delle imprese agricole (stimola processi di adattamento organizzativo e produttivo)
- favorisce lo sviluppo di nuove tecniche di produzione più sostenibili (**cura della terra**)
- favorisce la costruzione di nuovi **network** legati a nuovi modelli di **consumo** (più attenzione all'origine dei prodotti, al loro spreco, all'utilizzo del suolo, ecc.)

Sociale

- strumento di **cura della persone** ed **emancipazione sociale**
- rafforzare/sviluppare sistema di **welfare locale**
- promuove **coesione sociale** (favorendo processi di **inclusione** e interazione sociale)

Agricoltura Sociale in Italia

Si sviluppa negli anni '70, dalla necessità di persone e famiglie di trovare nuove risposte a problemi e bisogni specifici in contesti locali molto diversi tra loro.

Oggi

Gli **operatori** dell'agricoltura sociale (L. 141/2015) si dividono in 4 grandi categorie:

- **Aziende agricole:** imprese individuali, società agricole, cooperative agricole, ecc.
- **Cooperative sociali:** cooperative sociali di tipo A, di tipo B e miste (A+B).
- **Ente Pubblico:** ASL, Ospedali, Istituti Penitenziari, Istituti Tecnici Agrari.
- **Altro:** Associazioni, GAL, Consorzi, Centri riabilitativi, Comunità ed Enti religiosi.

Rapporto sull'agricoltura sociale (2018), realizzato dal **CREA** (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria) nell'ambito delle attività della **Rete Rurale Nazionale**, ha individuato **circa 1.100** Operatori di Agricoltura Sociale

"Non indagine statistica, ma *fotografia* dell'AS"

FIG. 4 - Distribuzione delle realtà per forma giuridica (%)

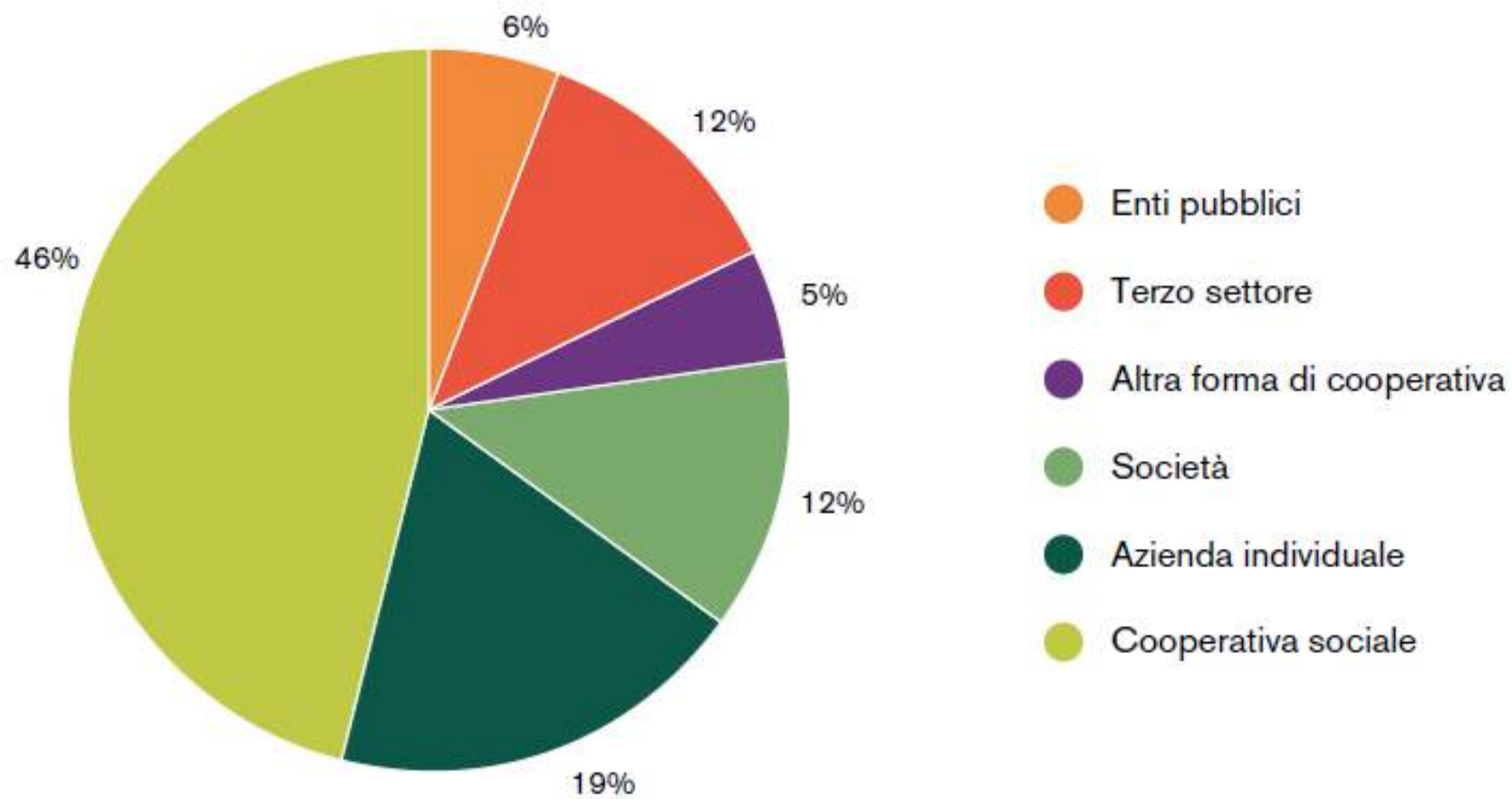
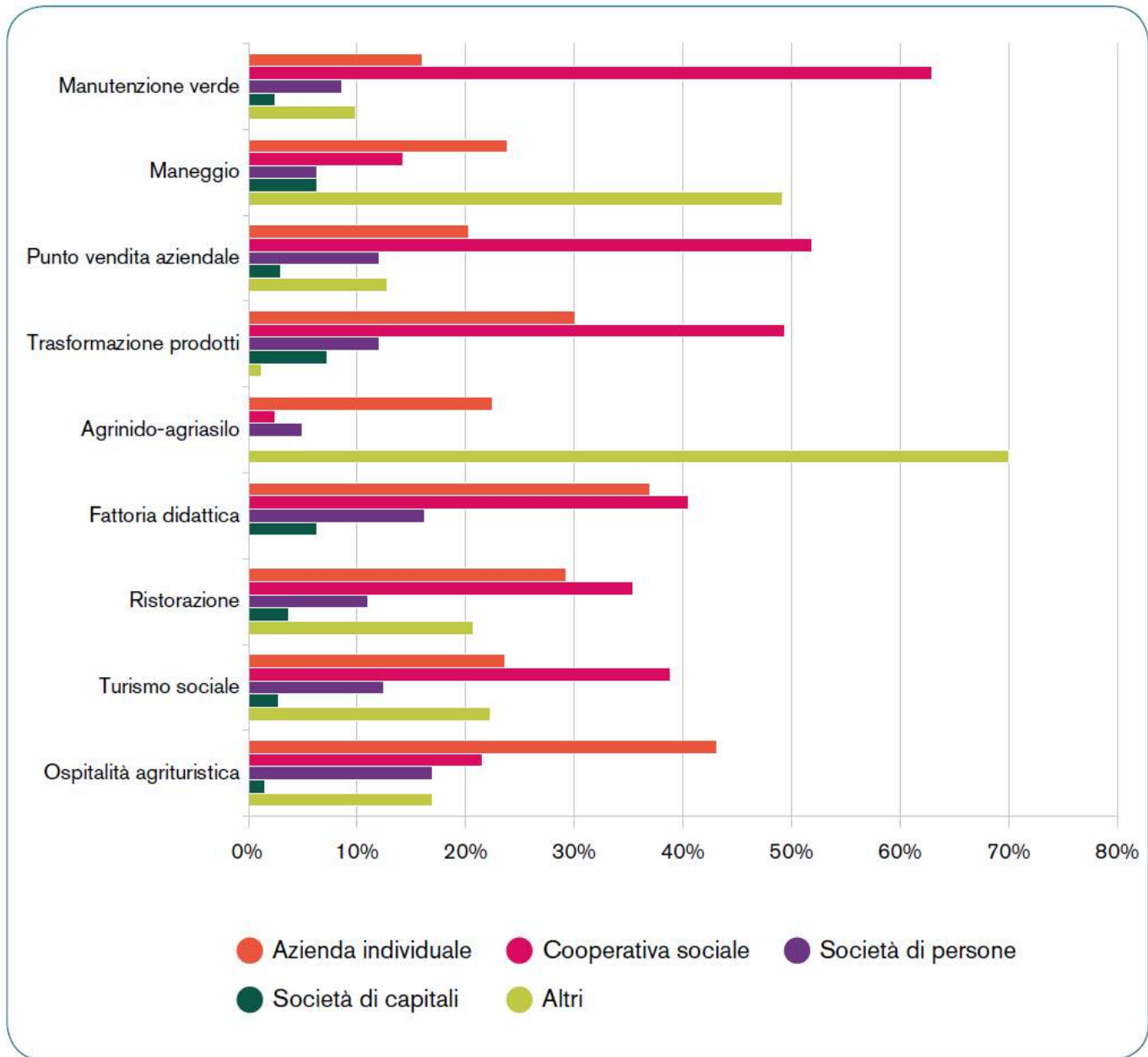


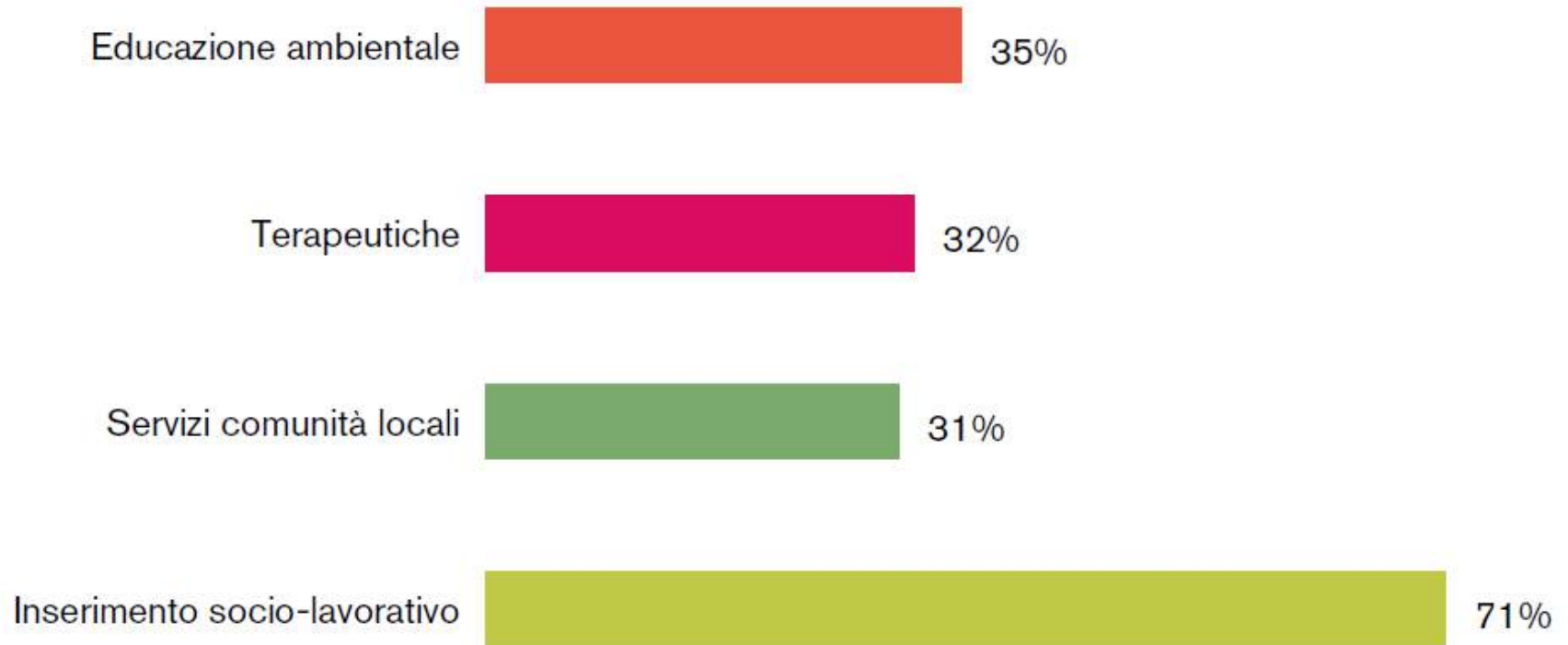
FIG. 10 - Realtà di AS per tipologia di attività connesse e per forma giuridica (%)



N.B: domanda a risposta multipla

Attività sociali

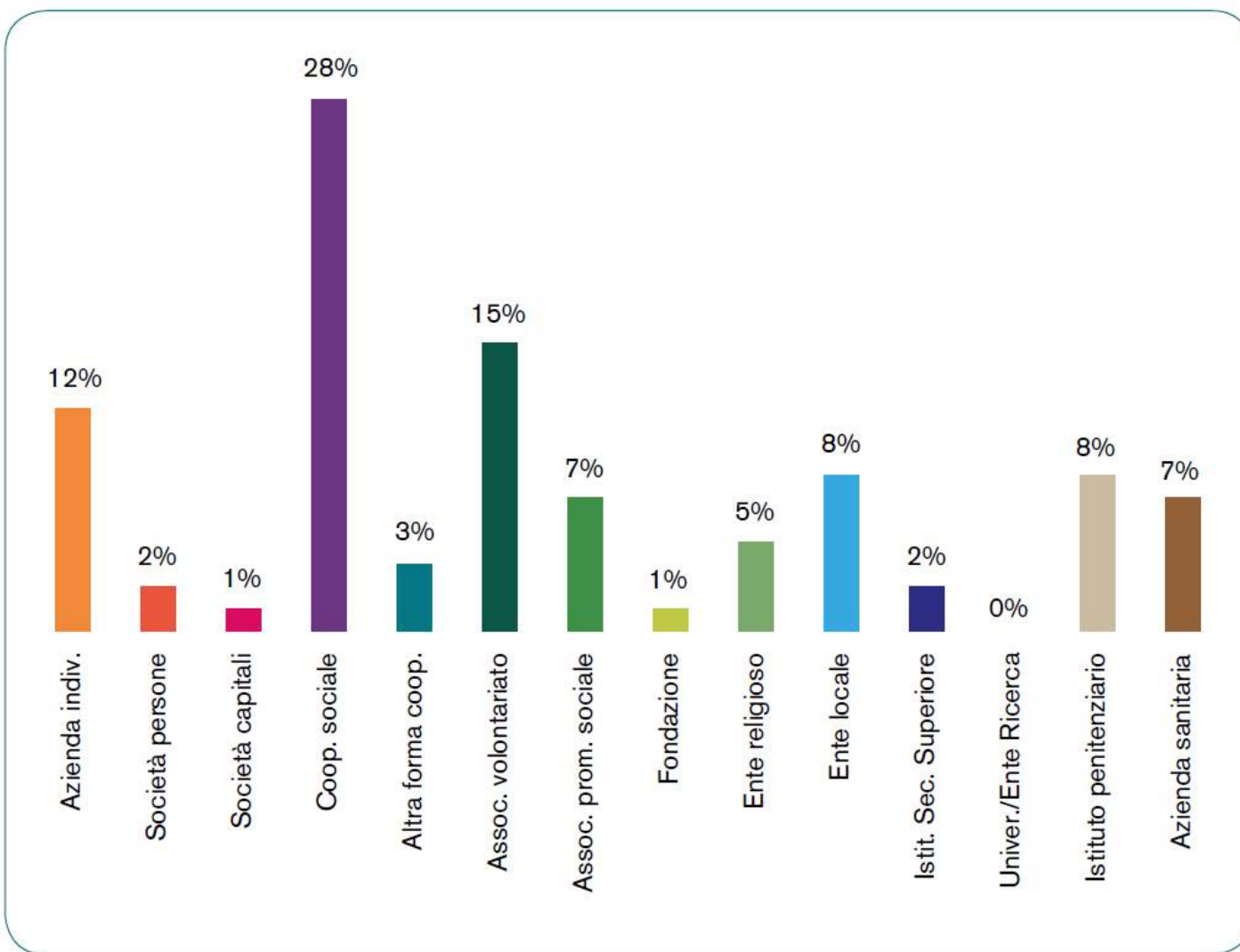
(L. 141/2015, art. 2)



N.B.: domanda a risposta multipla

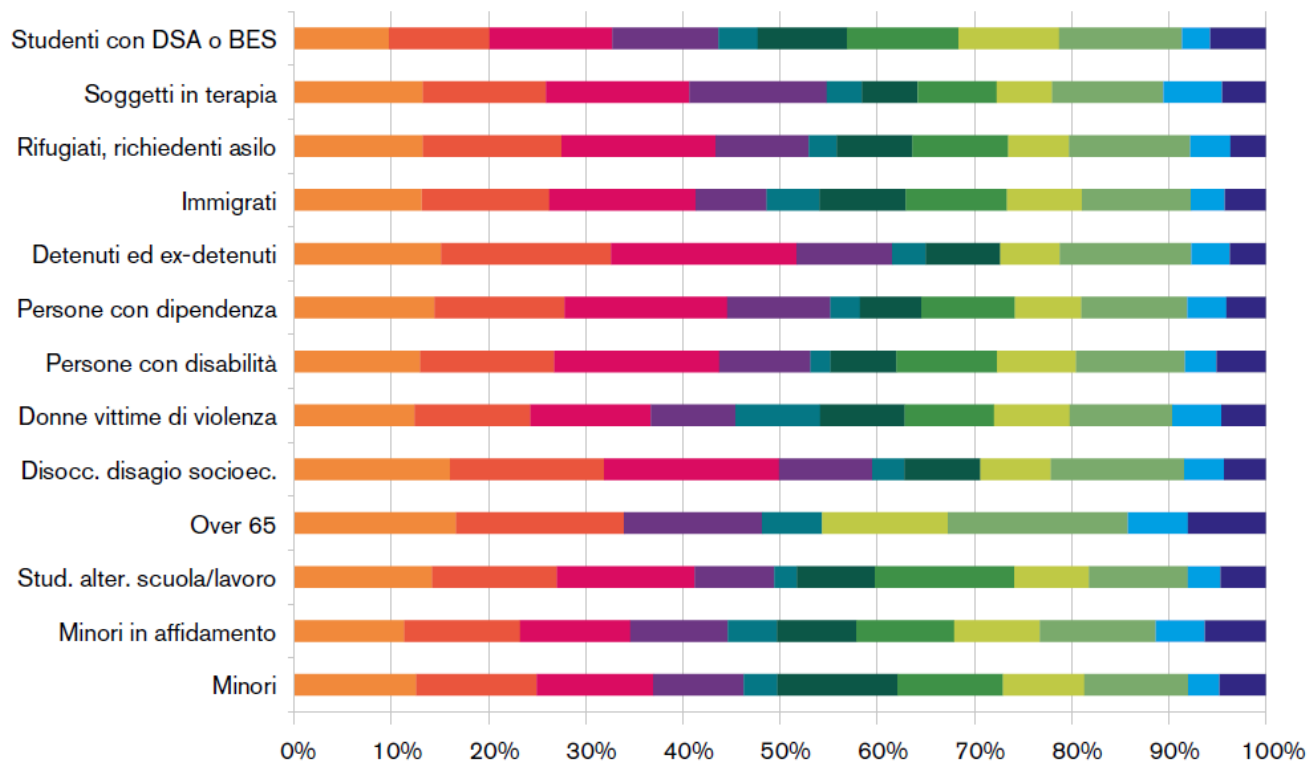
Attività sono svolte direttamente dalla struttura nel 79% dei casi, attraverso collaborazioni (reti di relazioni) con soggetti esterni (pubblici o privati).

FIG. 13 - Soggette esterni alla struttura coinvolti (%)



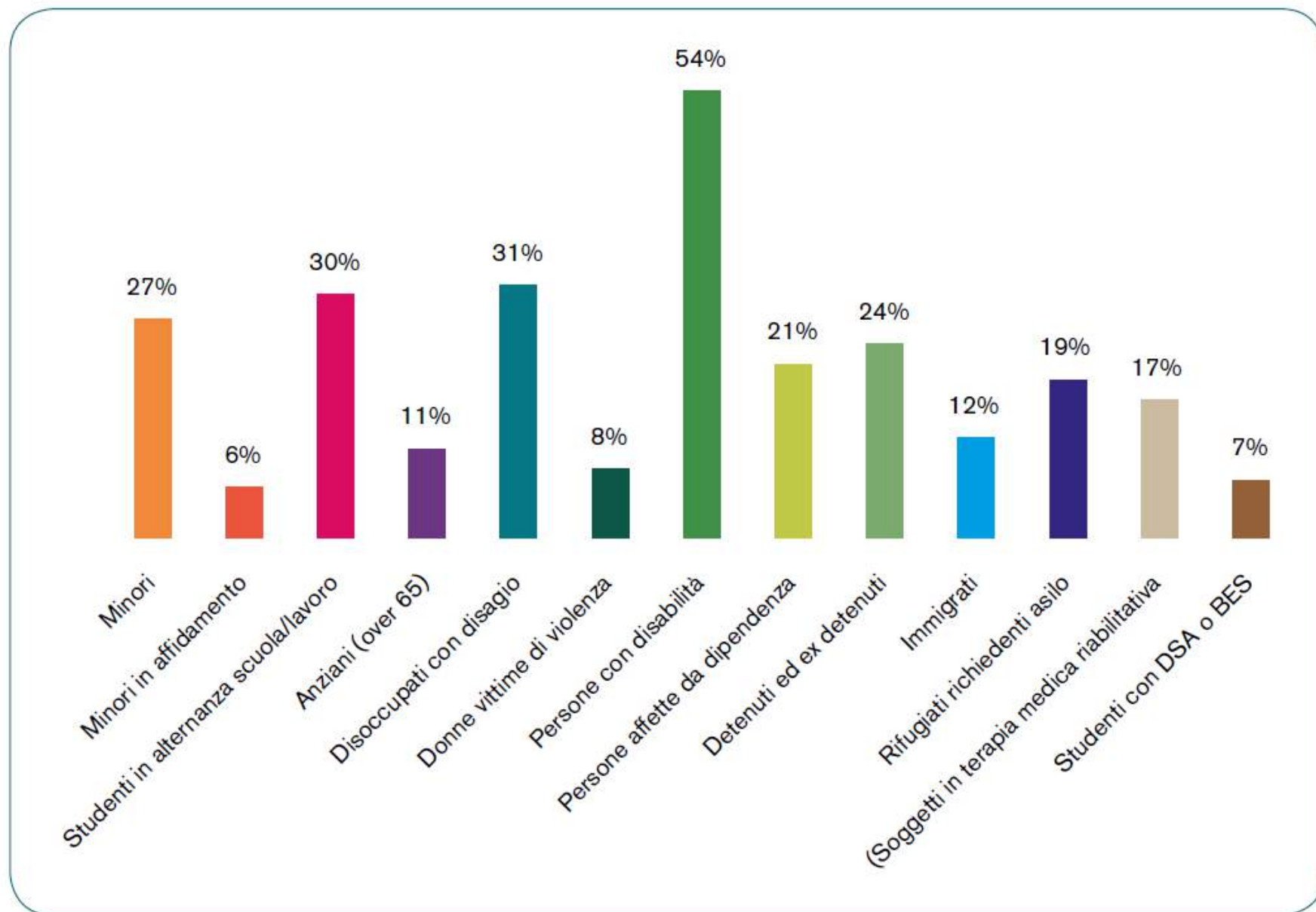
N.B.: domanda a risposta multipla

FIG. 14 - Servizi offerti per tipologia di destinatari delle attività di AS (%)



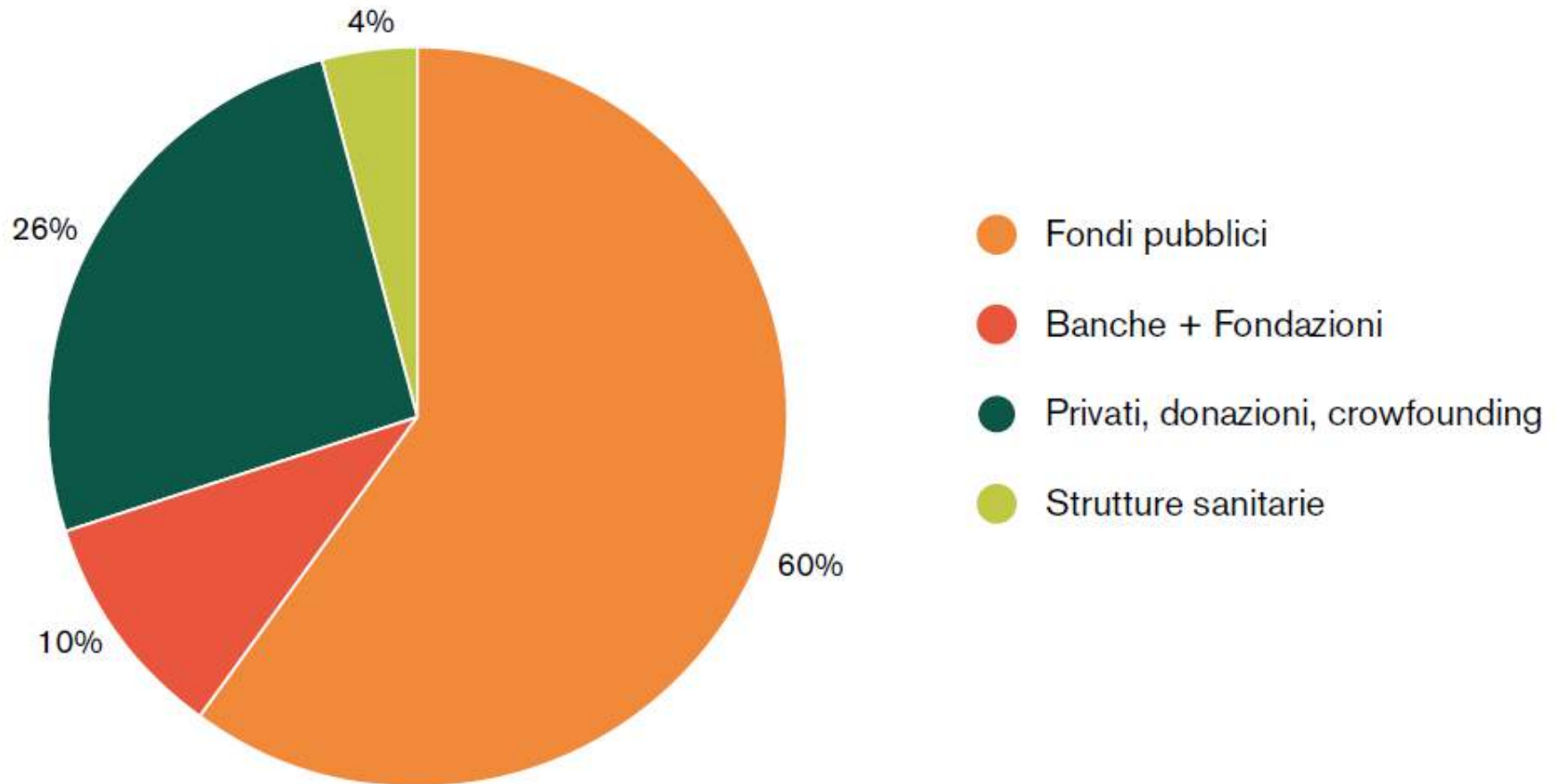
- Orien. soggetti svant.
- Formaz. soggetti svant.
- Inserimento socio lav.
- Supporto terapie mediche
- Accogl. donna vittime violenza
- Educazione minori
- Alternanza scuola lavoro
- Supporto fam. mem. con disabilità
- Supporto social. Persone escluse
- Supporto abilitativo
- Terapie assistite con animali

FIG. 15 - Destinatari delle attività di AS (%)

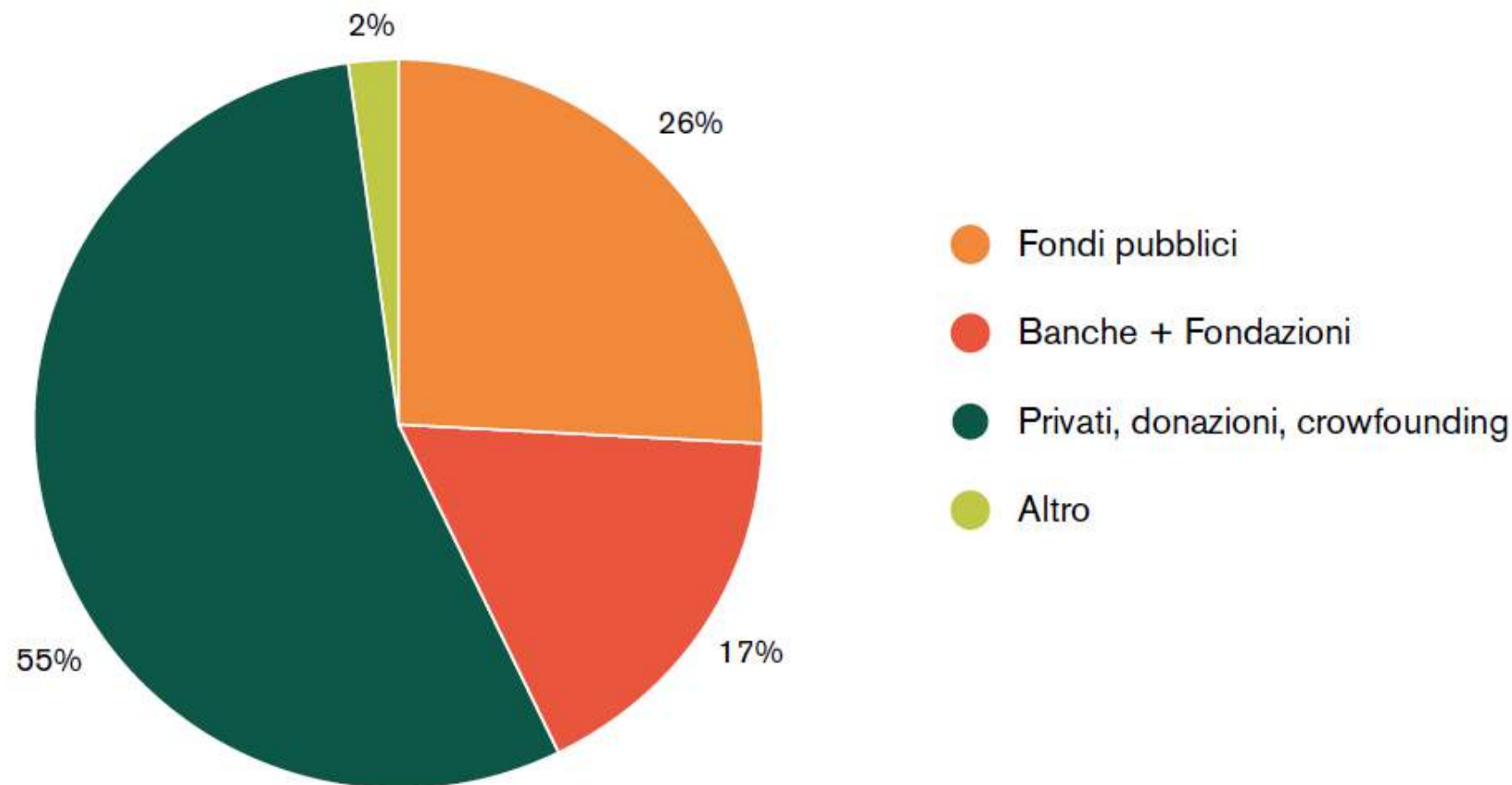


N.B.: domanda a risposta multipla

Fonti di finanziamento



Fonti di finanziamento degli investimenti fatti negli ultimi 5 anni



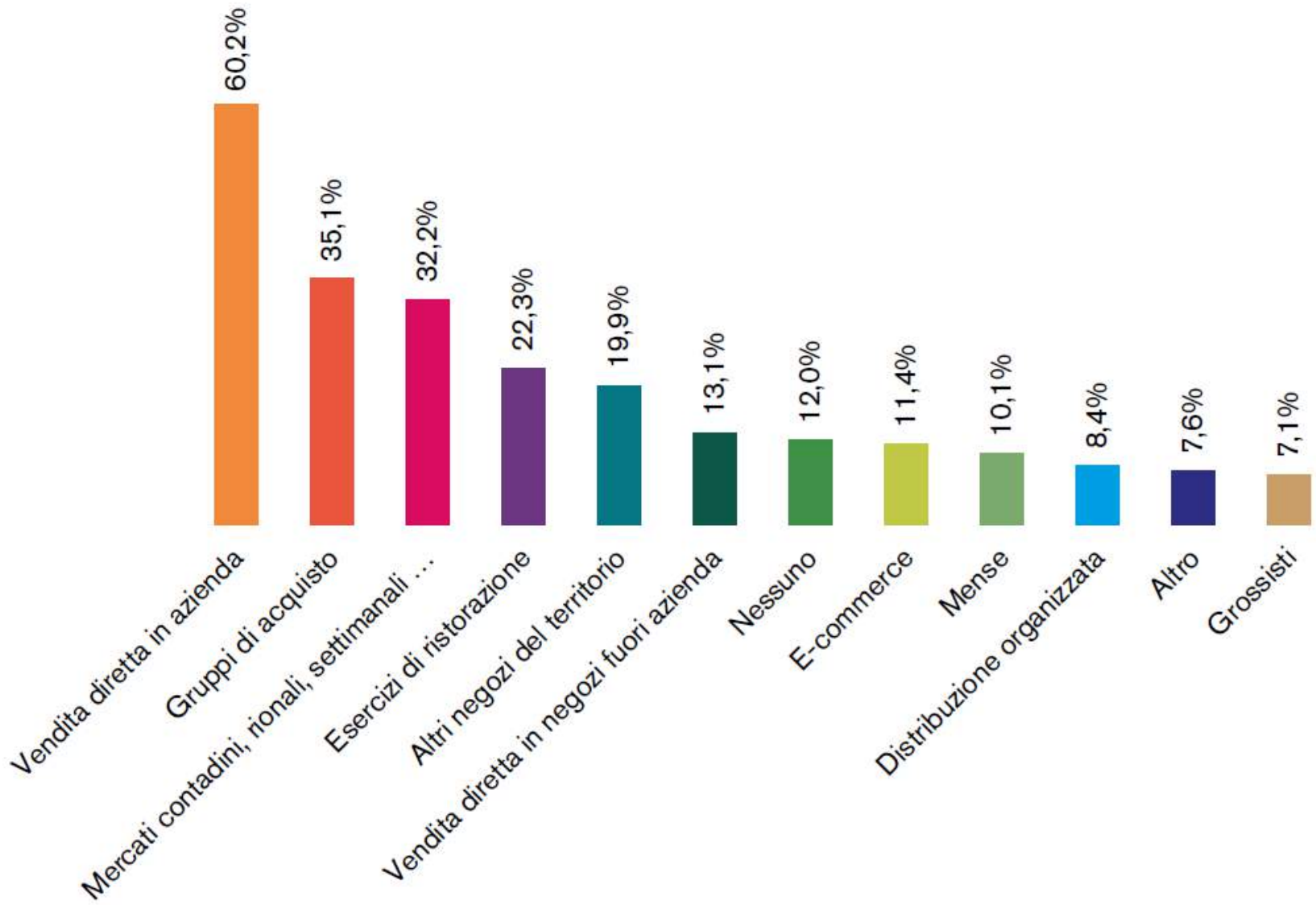
Importo complessivo: 20,3 milioni di euro (media stimata per realtà: 430 mila euro)

Tipologia investimenti: **acquisto di macchinari/attrezzature agricole; attività di agricoltura sociale** (es. personale), riqualificazione **fabbricati produttivi e serre; formazione degli addetti** (pet therapy, horticultural therapy, inclusione lavorativa, disabilità, imprenditoria sociale, agricoltura biologica, turismo responsabile).

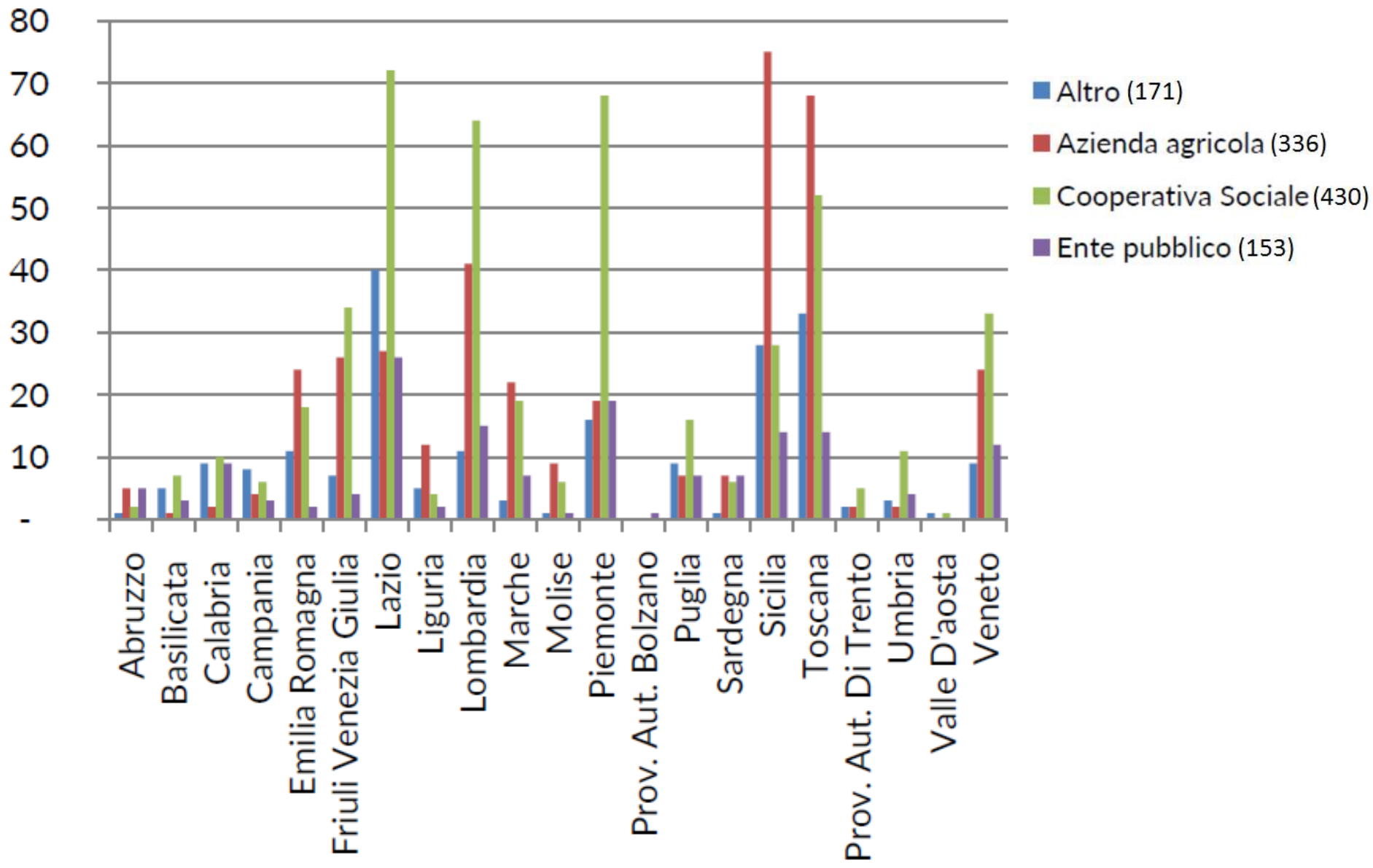
TAB. 3 - I ricavi dell'AS (%)

Classi Ricavi	Vendita a privati	Vendita a sogg. pubbl.	Donazioni	Altro
0%	12,4%	57,4%	66,4%	79,9%
>0% e <10%	1,5%	5,6%	9,0%	4,6%
≥10% e <25%	7,7%	13,9%	13,6%	6,2%
≥25% e <50%	9,3%	7,7%	4,6%	2,2%
≥50% e <75%	12,1%	8,0%	3,4%	0,9%
≥75%	57,0%	7,4%	3,1%	6,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Canali di vendita

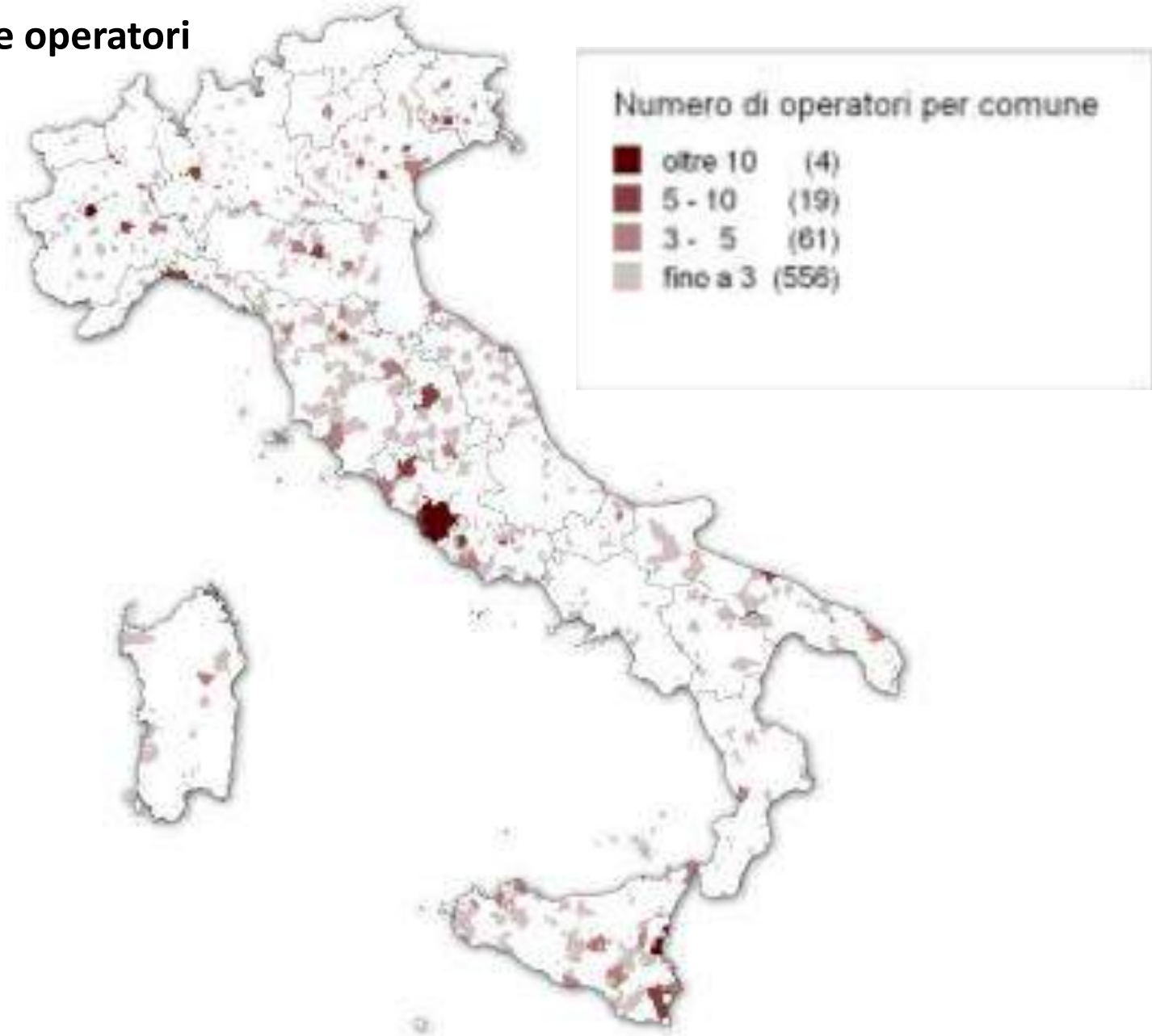


Distribuzione degli operatori a livello nazionale





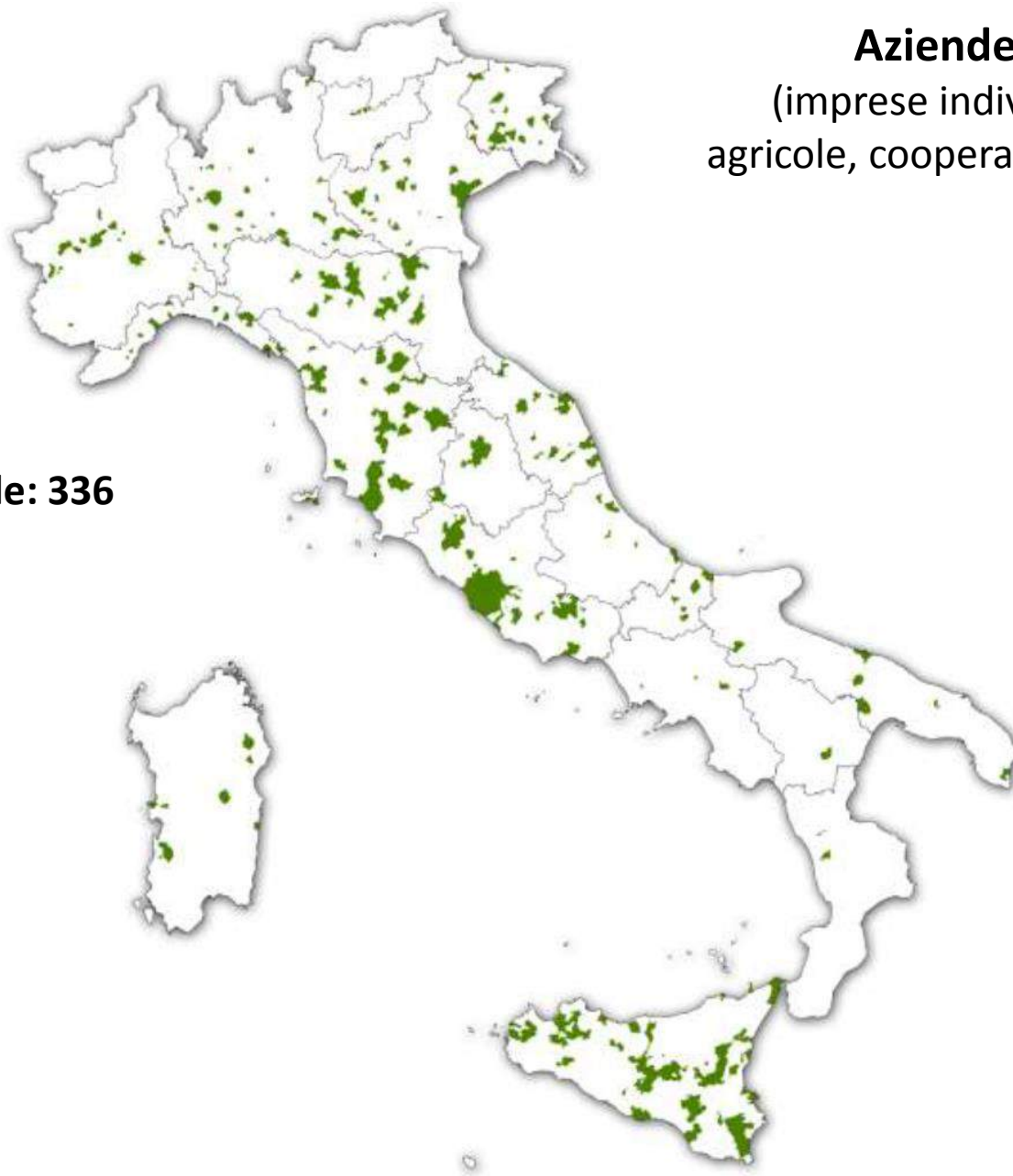
Distribuzione totale operatori di AS





Aziende agricole

(imprese individuali, società agricole, cooperative agricole, ecc.)

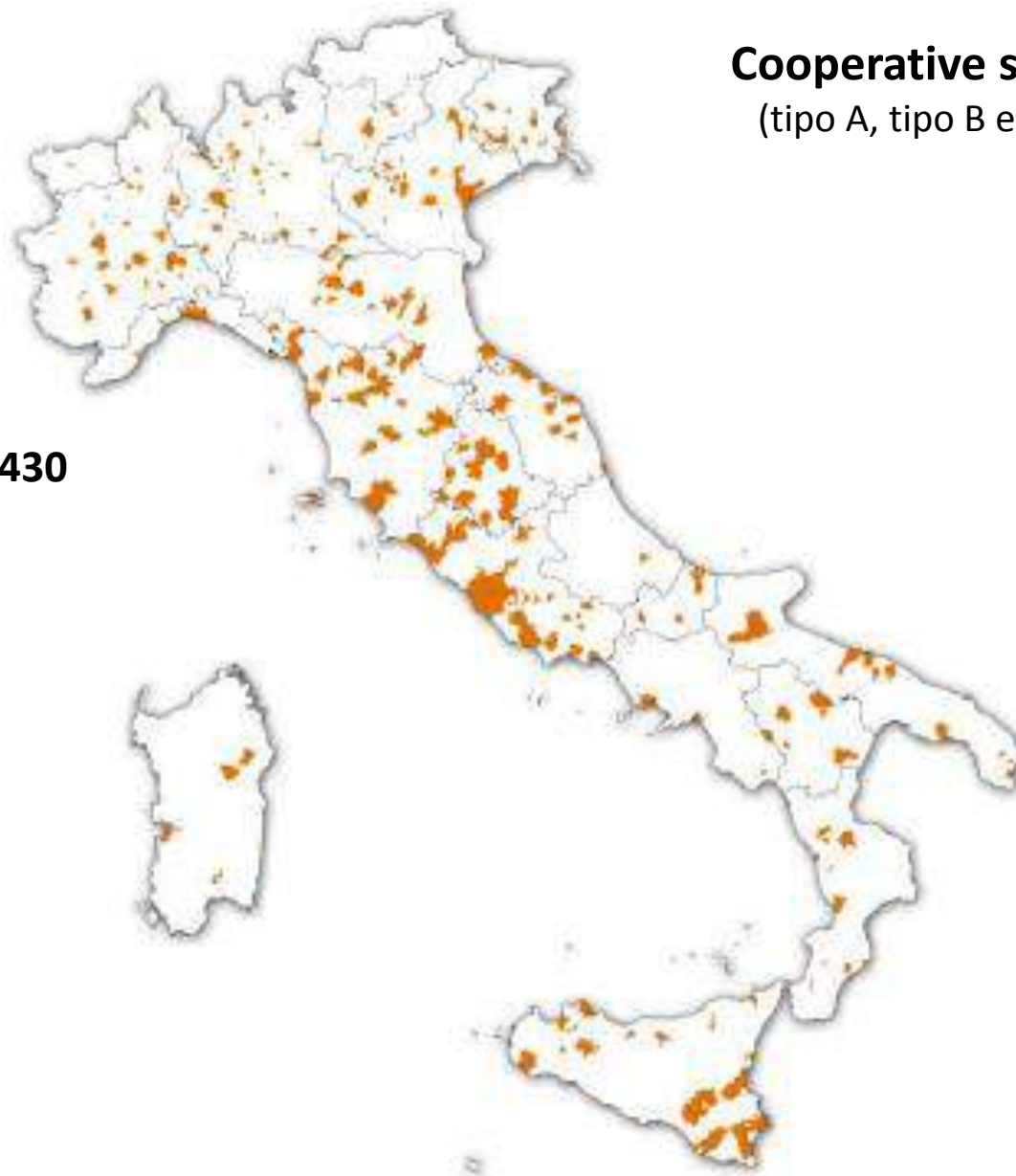


N. Aziende agricole: 336

N. Comuni: 254



Cooperative sociali (tipo A, tipo B e A+B)



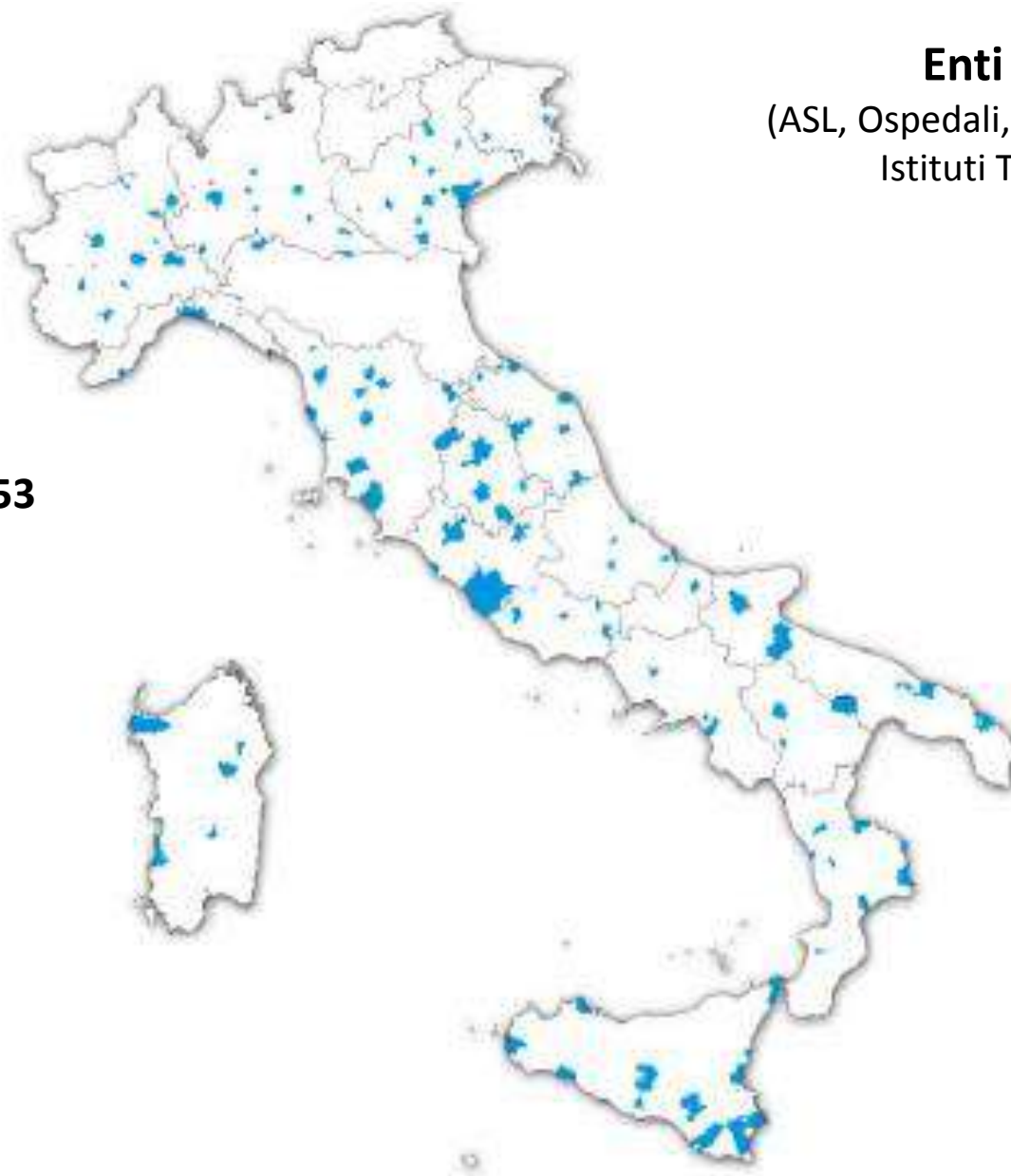
N. Cooperative sociali: 430

N. Comuni: 254



Enti pubblici

(ASL, Ospedali, Istituti Penitenziari,
Istituti Tecnici Agrari)



N. Enti pubblici: 153

N. Comuni 128



Altro

(Associazioni, GAL, Consorzi, Centri riabilitativi, Comunità ed Enti religiosi)



N. operatori: 171

N. Comuni: 116

Reti e Accordi

FIG. 26 - Soggetti esterni impegnati nelle attività di AS (%)

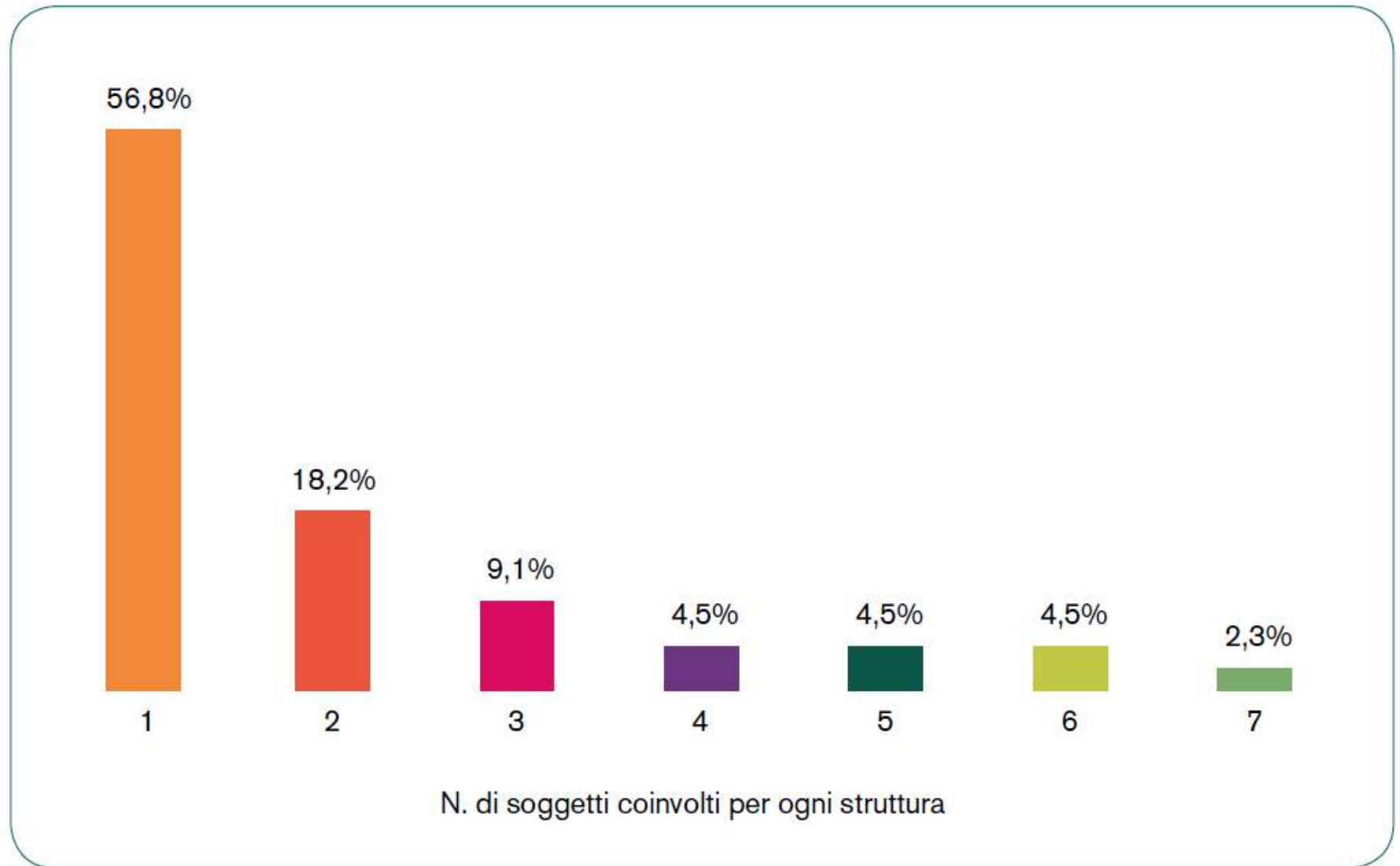


FIG. 27 - Realtà di AS che si rivolgono all'esterno (%)

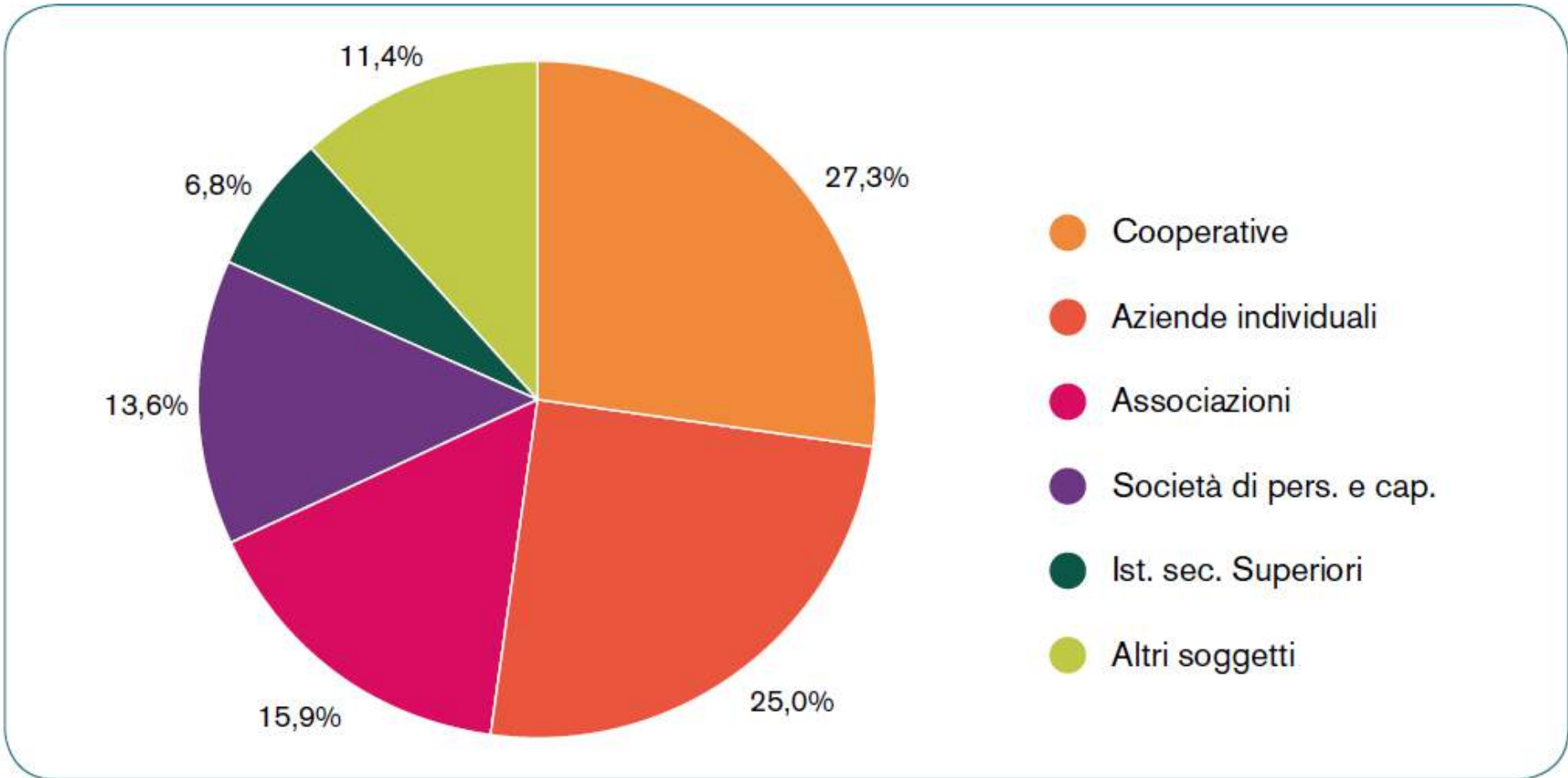


FIG. 28 - Soggetti esterni coinvolti suddivisi per forma giuridica (%)

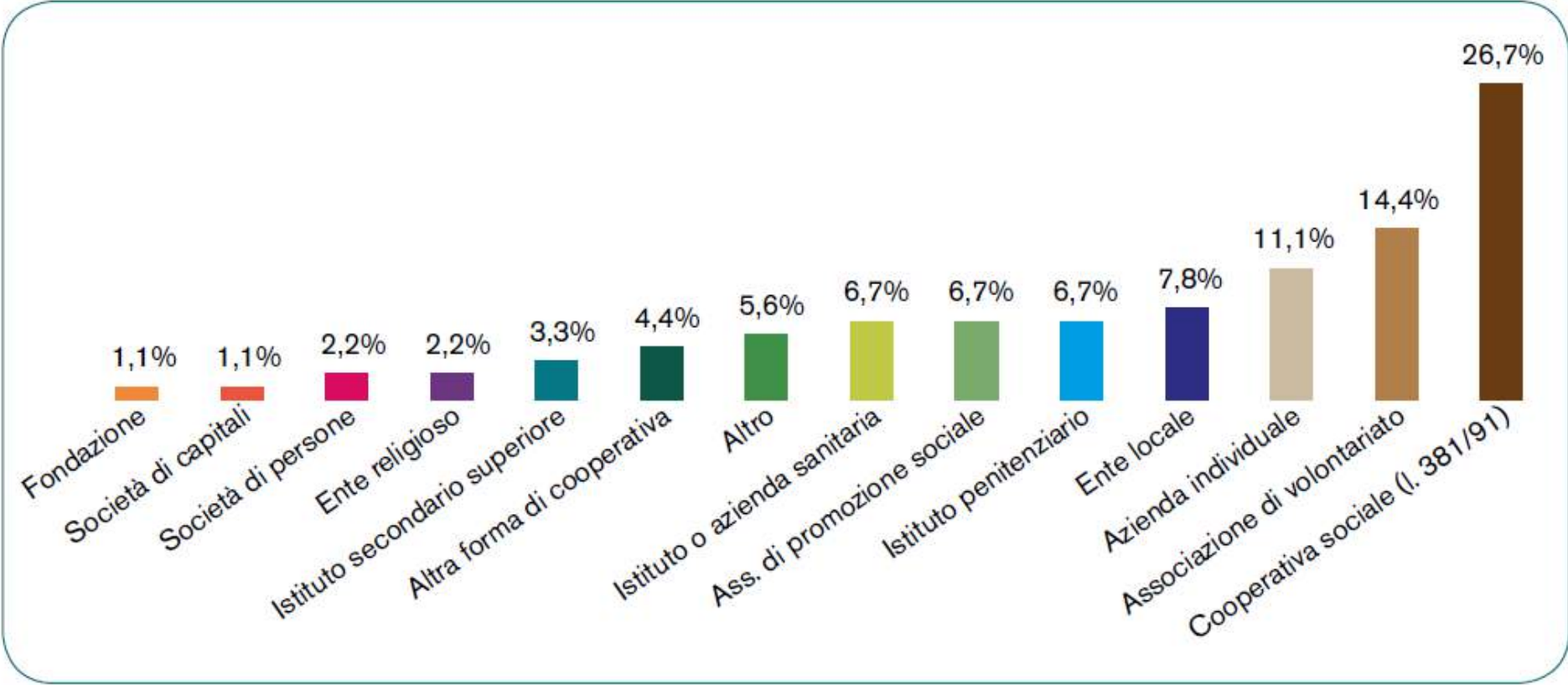


FIG. 30 - Tipologie di accordi di rete (%)

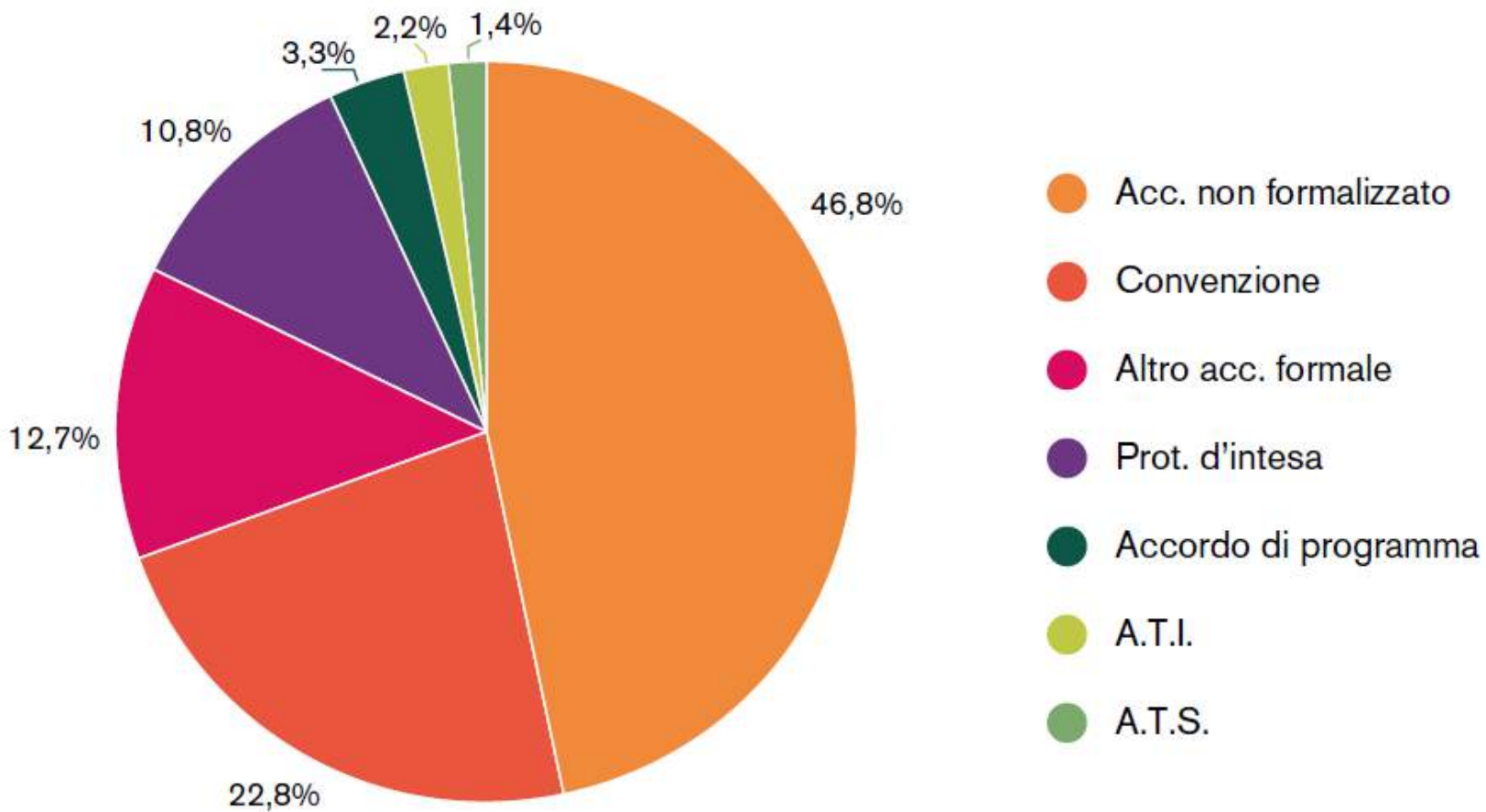
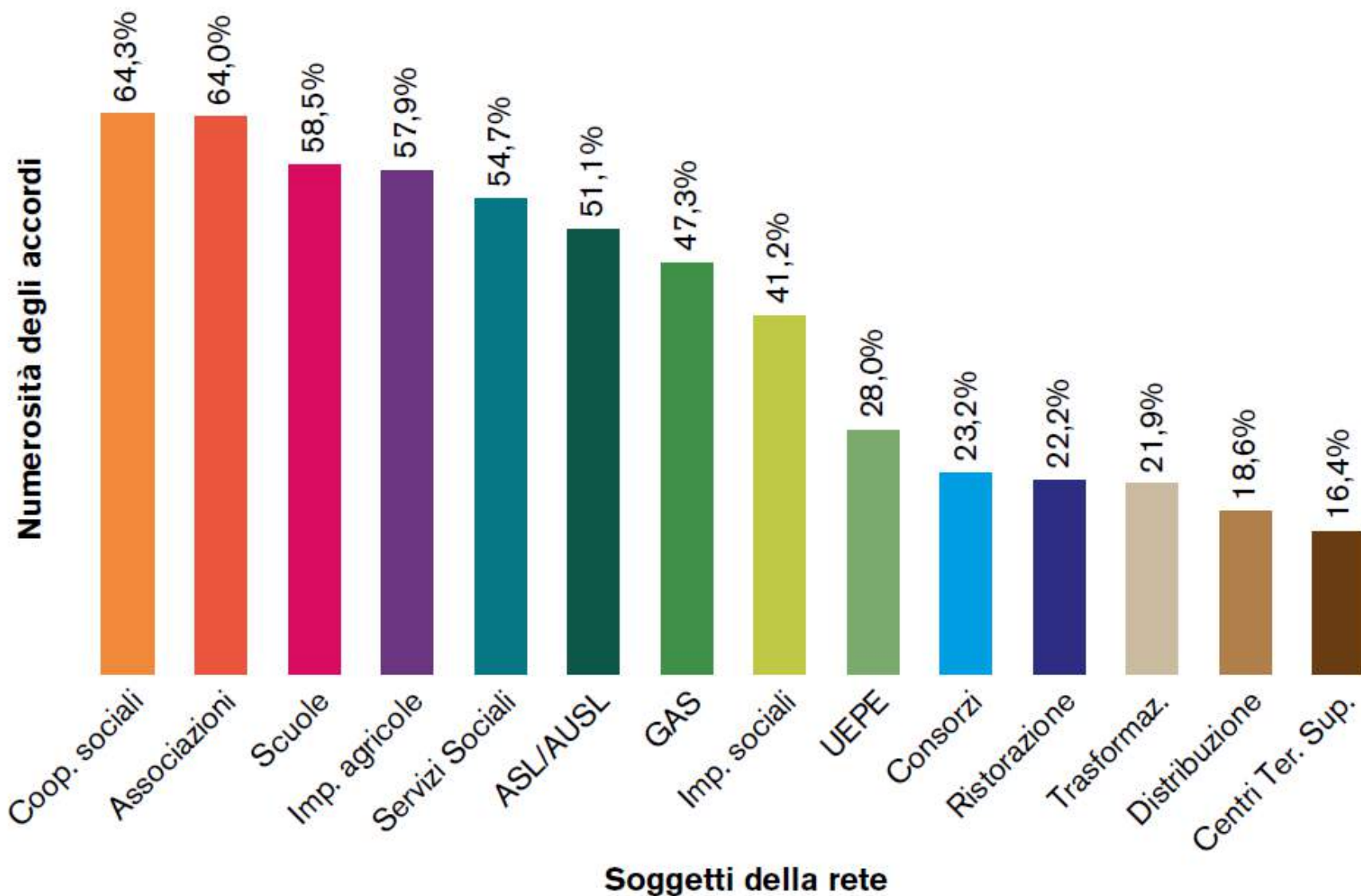


FIG. 31 - Accordi di rete per tipologia di soggetto (%)



N.B.: domanda a risposta multipla

Sfide

Innovazione → capacità di realizzare cose nuove (prodotti, metodi di produzione, apertura di nuovi mercati, nuove fonti di approvvigionamento, riorganizzazione di un'impresa o di un settore)

Innovazione → risultato dell'azione degli imprenditori

- ❑ Imp. Tradizionale: calcolo razionale capace di allocare nel miglior modo possibile le risorse date – capitale, lavoro, tecnologia
- ❑ **Impr. Innovatore**: leader con qualità specifiche (poco diffuse)
 - intuizione, capacità di visione, competenza e determinazione
 - nel misurarsi con carenze di informazioni (incertezza),
 - nel contrastare (e vincere) le resistenze che vengono dall'interno stesso del soggetto che deve innovare o della sua organizzazione (schemi mentali/procedure già consolidate)

- nel motivare altri soggetti (esterni) a cooperare
- nel superare le **resistenze dell'ambiente sociale**

Ciò che realmente influenza (positivamente o negativamente) la capacità di innovazione di un imprenditore (o di un'organizzazione) è l'ambiente sociale, cioè

- Impedimenti/facilitazioni di natura **giuridica/politica** – *scale up*: impatto sulle leggi e le politiche di sviluppo
- Impedimenti/facilitazioni di **natura sociale** – *scale deep*: modificare la cultura locale che potrebbe disapprovare pratiche che fuoriescono dai canali della tradizione

L'innovazione è una "costruzione sociale" (Trigilia, 2007) e deve essere **relazionale** → l'apprendimento e la scoperta di nuove strade si basano sulla costruzione di ambienti sociali che facilitano la cooperazione tra soggetti istituzionali e non (locali ed extra-locali) attraverso interventi intenzionali e mirati.

L'AS produce processi di **cambiamento economico e sociale** *place-based*, con **tempi e modalità diverse** da luogo a luogo in base alla capacità degli attori locali (soprattutto di quelli che di hanno le informazioni e le competenze) di

- ✓ **utilizzare** (in modo efficiente) le risorse economiche, naturali, sociali e istituzionali (e dal modo in cui questi si *compenetrano tra loro*)
- ✓ di **interagire** dinamicamente con il "resto del mondo" (favorendo un continuo e interattivo processo di interazione tra risorse *endogene* – tra cui conoscenze non codificate, difficili da riprodurre – ed *esogene* – tra cui conoscenze standardizzate facilmente riproducibili, anche ad elevato contenuto tecnologico)

Ambiente socio-istituzionale (nazionale e locale) deve **favorire l'accesso** a:

- **ricerca e formazione** in collaborazione con enti pubblici e imprese (beni collettivi);
- **beni e servizi specializzati** per le imprese di AS (relazioni tra imprese attraverso reti 'corte' – localizzate – o 'lunghe' – extra-locali);
- **servizi finanziari** e di **marketing** (locali e non, pubblici e privati) stabiliti in accordo con gli operati del settore dell'AS.



Grazie per l'attenzione

jacopo.sforzi@euricse.eu